

Firenze

L'obiettivo del nuovo questore Nanei «Trasmettere sicurezza ai fiorentini»

Primo giorno in via Zara per il successore di Intini. «Sarò come l'allenatore di una squadra»

Profilo

● Originario di Lanciano (Chieti), 61 anni, Armando Nanei, sposato, è stato capo del Servizio di Polizia Ferroviaria. Nel 2007 Nanei è stato vice questore vicario a Lucca

● All'inizio della carriera nel 1985 Nanei ha prestato servizio a Milano, poi a Bologna, dove è stato capo della mobile. Ha anche diretto il Commissariato di Imola

«La prevenzione è il core business della Polizia di Stato, è fondamentale, non possiamo azzerare i reati, questo è impossibile, ma la prevenzione è al centro della strategia della questura di Firenze», dice il nuovo questore di Firenze, Armando Nanei, che succede ad Alberto Intini, promosso prefetto di Imperia. Ieri mattina prima della stampa ha incontrato i funzionari degli uffici investigativi e ha poi fatto un «giro» alla squadra mobile e alla Digos.

Nanei è un poliziotto con una lunga esperienza alle spalle. L'ultima, in ordine cronologico, è quella di aver diretto il Servizio Polizia Ferroviaria del Ministero dell'Interno, dove è stato apprezzato per la sua pacatezza ma anche per la sua capacità decisionale. Ironico, come solo certi abruzzesi sanno essere, Nanei ha fama di uomo attento a tutto.

«Sono contento di essere a Firenze — ha proseguito — una delle città più belle e co-



nosciute in tutto il mondo». Una frase che non è casuale: Nanei conosce bene la Toscana, alcuni anni fa è stato questore vicario a Lucca. «Il questore è come l'allenatore di una squadra ma chi va in campo sono i colleghi — ha detto ancora parlando ai cronisti — e sono certo di avere un otti-

Rispondendo poi a una domanda sulle misure antiterrorismo in atto a Firenze, Nanei ha precisato che a Firenze «c'è già una tradizione di massima attenzione e di sensibilità su questo tema e proseguiremo su questa linea, senza preoccupazione ma con molta attenzione, ai dettagli soprattutto». Il sogno rimane, comunque, «quello di arrivare a zero reati. Mi rendo conto

che è impossibile ma il mio impegno è quello di rendere sempre più sicura la città. Occorre alleviare i cittadini da quel senso di insicurezza di cui sempre si parla».

Nanei ha promesso una questura «cristallina: non nasconderemo niente. Non è nel mio carattere». A Bologna, do-

mo staff di collaboratori qui a Firenze».



**Ex capo della Polfer
A Firenze c'è già grande
cura delle misure
antiterrorismo. Massima
attenzione ai dettagli**

ve ha diretto anni fa la squadra mobile, viene ancora ricordato per la schiettezza. Ieri Nanei ha poi incontrato il prefetto di Firenze Laura Lega «con il quale sono certa che avremo un'ottima intesa per il raggiungimento dei migliori risultati». Nei prossimi giorni gli incontri col procuratore Giuseppe Creazzo e il procuratore generale Marcello Viola.

Simone Innocenti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIANCA & NERA

VIA NAZIONALE

Gratta e poi vince:
5 milioni dal tabaccaio

«Siamo un tabacchi fortunato — scherza Viviana, la titolare — Già nel 2013 qui da noi era stato vinto un milione, sempre col gratta e vinci». Stavolta però il «fattore C» della tabaccheria «Dozza» di via Nazionale si è superato. Sono stati infatti ben 5, i milioni portati a casa con un biglietto de «Il Milionario Maxi». Adesso la caccia al vincitore: «Non sappiamo chi sia. Qui giocano sia italiani che stranieri».

VIA PISTOIESE

Litigano fuori dal bar,
ferito a coltellate

È stato accoltellato sotto il cuore da un immigrato che poi è scappato. È accaduto ieri verso le 20 in via Pistoiese, dove è poi intervenuta la polizia. La vittima è un marocchino irregolare con diversi precedenti. Trasportato a Careggi non è in pericolo di vita. A dare l'allarme alcuni avventori di un bar che hanno assistito alla scena e che poi hanno chiamato il 118. Indagini in corso.

CONSIGLIO REGIONALE

«Gonfalone d'argento
per Lorenzo Orsetti»

Unanimità dal Consiglio regionale a una mozione per conferire il «Gonfalone d'argento» alla memoria di Lorenzo Orsetti, il fiorentino ucciso in Siria dall'Isis mentre combatteva come volontario con le milizie curdo-siriane. L'assemblea ieri ha votato una mozione di Tommaso Fattori (Si - Toscana a sinistra) anticipata in apertura di seduta da un minuto di silenzio chiesto dal presidente Eugenio Giani.

AMBIENTE

Firenze aderisce
alla rete «Spreco zero»

Firenze aderisce alla rete di «Spreco Zero», dal 2010 l'unica campagna di sensibilizzazione in Italia sul tema dello spreco alimentare. Un'occasione per fare il punto sul progetto «Urban Waste»: quattro hotel e dieci ristoranti fiorentini impegnati nella promozione delle doggy bag, le buste per portare a casa il cibo, e nella gestione degli «avanzi»: per i più bisognosi, in sette mesi, raccolti 800 chili di cibo e 72 litri di bevande.

Condannate Regione ed ex Usi Operaio morì per l'amianto maneggiato negli ospedali: 800 mila euro alla famiglia

Per anni, ha maneggiato l'amianto a mani nude. L'ex operaio, dal 1965 al 1994 addetto alla lavanderia e alle centrali termiche degli ospedali di Santa Maria Nuova e Careggi, ha fasciato tubi e guarnizioni con nastri e guaine composte di quella fibra cancerogena, quasi senza protezione. Non sapeva che così avrebbe rischiato la vita. L'operaio in pensione della ex Usi 10/D è morto nel 2012, a 73 anni, a causa del mesotelioma pleurico.

E per il giudice del lavoro Carlotta Consani, contrasse la malattia negli ospedali dove lavorò. Per questo, la Regione e la gestione liquidatoria delle

L'inchiesta

Tragedia dopo l'intervento,
7 medici indagati a Careggi

Perse la vita, incinta di 5 mesi, dopo un intervento di colecisti. I medici tentarono anche un parto cesareo, ma per il piccolo non ci fu nulla da fare, il 13 febbraio 2018. Ci sono 7 medici di Careggi indagati per omicidio colposo nell'inchiesta sulla morte per trombosi della donna di 30 anni. Saranno i periti nominati dal gip Zampaoli, a chiarire se somministrare l'eparina dopo l'operazione avrebbe potuto evitare la tragedia. (V.M.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ex Usi dovranno versare alla vedova e ai due figli, assistiti dall'avvocato Pietro Frisani, un indennizzo di 800 mila euro. Decisive per la sentenza, le testimonianze dei colleghi del fuochista («Guanti mai. Lavoravamo a mani nude e con una maschera antipolvere, ma non venivano fornite informazioni sui rischi di espo-

L'ospedale di Santa Maria Nuova prima dei lavori di bonifica e di restauro

sione all'amianto») e due consulenze tecniche. Non si può trascurare, secondo il giudice, che «il datore di lavoro non fosse una piccola impresa, ma un'organizzazione sanitaria che ha come fine istituzionale quello della salute pubblica».

Valentina Marotta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assicurazione truffata, arrestato l'ex questore Micillo

Inchiesta della Procura di Roma: domiciliari per lui e altri due ex poliziotti in pensione



Ex questore Raffaele Micillo è stato questore fino al marzo 2016

Danneggiavano le proprie palestre e poi denunciavano di avere subito un atto vandalico con l'obiettivo di incassare il risarcimento delle assicurazioni che serviva a rinnovare i locali. Con quest'accusa Raffaele Micillo, ex questore di Firenze fino al 30 marzo 2016, e gli ex poliziotti Federico Ricciuti e Vincenzo Barbato — tutti già in pensione — sono stati arrestati a Roma con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, frode assicurativa e simulazione di reato. Si trovano tutti agli arresti domiciliari. L'inchiesta,

condotta dal commissariato Aurelio, è stata coordinata dal procuratore aggiunto Lucia Lotti.

I fatti sarebbero avvenuti tra il 2016 e il 2018 e riguarderebbero palestre a Roma nella zona di via Boccea e in via Prenestina. I locali, secondo l'accu-

Le accuse

Danneggiavano le proprie palestre e poi denunciavano di avere subito un atto vandalico con l'obiettivo di incassare il risarcimento

sa, venivano imbrattati con vernice nera, in alcuni casi i macchinari venivano danneggiati e i pavimenti resi inutilizzabili con lo scollamento del parquet. Gli inquirenti hanno accertato che gli indagati dopo un primo danneggiamento si erano affrettati ad investire «oltre 30mila euro per l'acquisto di nuovi attrezzi, in sostituzione di quelli ritenuti inservibili, nonostante la palestra fosse priva di sistema di allarme, di telecamere di sicurezza e munita soltanto di una porta a serratura». Dall'attività di indagine è emerso che gli

episodi, avvenuti ad un paio di anni di distanza, avevano dinamiche e modalità identiche. Per il gip gli indagati hanno percepito «periodicamente, con l'aiuto anche di amici e parenti, in modo fraudolento, indennizzi assicurativi, per rifinanziarsi e lucrare doppiamente, in quanto i macchinari apparentemente danneggiati, hanno in realtà un mercato dell'usato che rende loro un ulteriore guadagno, collaterale al risarcimento principale». In Questura a Firenze si registrano «stupore» e «imbarazzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO DEGLI INNOCENTI
Estratto bando di gara
L'Istituto degli Innocenti (Piazza Santissima Annunziata n. 12 - CAP. 50122 Firenze, istitutodegliinnocenti@pec.it) indice gara a procedura aperta in modalità telematica (START) mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa avente ad oggetto l'affidamento di parte della gestione dei servizi educativi per l'infanzia dell'Istituto degli Innocenti (CIG 782244342C). Valore stimato dell'appalto 6.130.049,38 iva esclusa, importo soggetto a ribasso: 2.824.892,02 iva esclusa. Ricezione offerte: ore 18:00 del 26/04/19. Prima seduta pubblica: ore 09:30 del 29/04/19. RUP: Cristina Gabbiani, gabbiani@istitutodegliinnocenti.it, 0552037339. Gestore Sistema Telematico: I-Faber S.p.A. 055.6560174, Start.OE@PA.i-faber.com. La documentazione è disponibile all'indirizzo <http://start.toscana.it>.
Il Direttore Area Infanzia e Adolescenza Dott. Aldo Fortunati